

Per **CONFESSIONI** e altre necessità chiedere al parroco

Settimana dal 4 all' 11 marzo 2018

Domenica 4 marzo III^a Domenica di Quaresima

ore 8.30 Angelo
ore 10.30 Linzi Gianni
ore 18.00

Lunedì 5 marzo

ore 19.00 Cesare Salmaso

Martedì 6 marzo

ore 19.00 Principato Maria e Bernardo

Mercoledì 7 marzo

ore 19.00 Ferruccio Mazzucato, Marcandoro Ines

Giovedì 8 marzo

ore 19.00 Giulio e Maria, Alessandra Santiglia

Venerdì 9 marzo

ore 18.30 Via Crucis in cappellina
ore 19.00 Def.ti Fam. Ferruccio Zaggia

Sabato 10 marzo

ore 19.00 Maria – Fernando e def.ti Tonello,
Zanella Pietro

Domenica 11 marzo IV^a Domenica di Quaresima

ore 8.30
ore 10.30 Alloisi Antonio e Teresina,
Olivo e Gilda Menegazzo
ore 18.00

Domenica Prossima: IV^a Domenica di Quaresima

2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136 (137); Ef 2,4-10; Gv 3,14-21;



GESU' AL TEMPIO

In uno dei pochi passi del Vangelo in cui vediamo Gesù arrabbiato e quasi violento viene detto che si scaglia contro chi aveva fatto del Tempio di Gerusalemme un luogo di commercio. Si trattava di venditori e cambiavalute (dalle monete romane a quelle ebraiche) che servivano per adempiere agli obblighi di sacrificio previste dalla prassi ebraica. Anche i genitori di Gesù in passato erano andati al tempio per offrire quanto previsto dalla legge mosaica per la nascita del primogenito. Eppure si era passato il segno e come per molti altri aspetti dei riti ebraici il Signore sottolinea che si era perso il loro significato originale ed erano diventati solo dei formalismi. Se dalla lettura storica del brano passiamo alla lettura che ne hanno fatto le comunità cristiane che hanno tramandato il racconto e che possiamo fare oggi noi, possiamo fare almeno due similitudini. La prima tra il tempio e Dio stesso (come leggiamo nelle righe successive del Vangelo). L'invito (decisamente vivace) di Gesù a liberare il tempio dal commercio può essere letto come un invito a liberare il nostro rapporto con Dio di qualsiasi commercio, formalità e automatismo per cercare invece un rapporto autentico basato sull'amore e sulla relazione con Lui. Non più monete e animali per ringraziare dei doni ricevute o per chiederne come se Dio fosse una *slot machine* o un feticcio da tenere buono, ma un dialogo da figlio a padre che dura nel tempo e si inserisce in un contesto di carità. Quindi in questa Quaresima siamo invitati a purificare il nostro rapporto con Dio per renderlo autentico, senza false paure e ipocrite richieste. La seconda similitudine invece avvicina il tempio al nostro corpo (tempio dello spirito) e più in generale al nostro essere (il brano di oggi finisce con la frase "Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo"). Liberare noi stessi da venditori e cambiavalute significa alleggerirci da tanti commerci che facciamo nella nostra coscienza, da schermi che mettiamo davanti al vero bene che ci può costare, in nome di altri interessi. Anche qui il richiamo è a fare pulizia dentro di noi e togliere falsi mediatori della nostra pace interiore per cercare la verità anche dentro noi stessi.

Stefano

Omaggio alla donna

In Italia la Giornata internazionale della donna fu tenuta per la prima volta soltanto nel 1922, per iniziativa del Partito comunista d'Italia, che la celebrò il 12 marzo, prima domenica successiva all'ormai fatidico 8 marzo. In quei giorni fu fondato il periodico quindicinale Compagna, che il 1° marzo 1925 riportò un articolo di Lenin, scomparso l'anno precedente, che ricordava l'otto marzo come Giornata internazionale della donna, la quale aveva avuto una parte attiva nelle lotte sociali e nel rovesciamento dello zarismo. connotazione fortemente politica della Giornata della donna nelle sue prime manifestazioni, le vicende della seconda guerra mondiale e infine il successivo isolamento politico della Russia e del movimento comunista nel mondo occidentale, contribuirono alla perdita della memoria storica delle reali origini della manifestazione. Così, nel secondo dopoguerra, cominciarono a circolare fantasiose versioni, secondo le quali l'8 marzo avrebbe ricordato la morte di centinaia di operaie nel rogo di una inesistente fabbrica di camicie Cotton o Cottons avvenuto nel 1908 a New York[16][17], facendo probabilmente confusione con una tragedia realmente verificatasi in quella città il 25 marzo 1911, l'incendio della fabbrica Triangle, nella quale morirono 146 lavoratori (123 donne e 23 uomini[18], in gran parte giovani immigrate di origine italiana ed ebraica[19]). Tra il 10 e il 24 febbraio 1947), l'ONU proclamò il 1975 "Anno Internazionale delle Donne". Questo venne seguito, il 15 dicembre 1975, dalla proclamazione del "Decennio delle Nazioni Unite per le donne: equità, sviluppo e pace". Il 16 dicembre 1977 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite propose a ogni paese, nel rispetto delle tradizioni storiche e dei costumi locali, di dichiarare un giorno all'anno "Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Donne e per la pace internazionale" L'8 marzo, che già veniva festeggiato in diversi paesi, fu scelta come la data ufficiale da molte nazioni. (da Wikipedia)

IMPEGNI SETTIMANALI

- Domenica 4 marzo**
ore 10.30 Durante la Messa ci sarà la I Grande Intercessione per i ragazzi di V Elm.
- Lunedì 5 marzo**
- Martedì 6 marzo**
- Mercoledì 7 marzo**
ore 16.30-17.30 Catechismo per III e IV Elm
- Giovedì 8 marzo**
- Venerdì 9 marzo**
ore 19.30 Gioco a carte per giovani e anziani (dalla briscola al burraco), ci sono degli esperti che possono insegnare i giochi nuovi.
Precede un primo piatto: spaghetti all'amatriciana.
Per gli anziani è previsto un servizio di accompagnamento.
Prenotazioni in patronato dopo la messa delle 10.30 o tel a Natalina 049-751349 o a Maria 049-755813
- Sabato 10 marzo**
ore 15.30 Gruppo Medie – prove di guida per droni
ore 16.30 Gruppo genitori Medie
- Domenica 11 marzo**
ore 10.30 Durante la Messa II Grande Intercessione per i ragazzi di V Elm.

Vendita delle primule promossa dal gruppo missionario

